Minacce di morte al ministro Di Maio, indagato anche un siracusano di 48 anni

E’ un siracusano uno dei due indagati dalla Procura di Roma nell0indagine sulle minacce di morte ed ingiurie al ministro degli Esteri, Di Maio. Erano state pubblicate nelle settimane scorse su canali Telegram, dopo alcune dichiarazioni del titolare della Farnesina in sostegno agli ucraini.
E’ un uomo di 48 anni, residente in provincia. Non risulterebbe appartenere ad alcuna frangia estremista. Questi i pochi dettagli che filtrano dopo le perquisizioni domiciliari eseguite dal Reparto Operativo dei Carabinieri di Roma. L’altro indagato è un 46enne della provincia di Milano.

foto dal web

Siracusa. Marcia per la Pace del comprensivo Chindemi: musica e pensieri contro la guerra

Studenti ed insegnanti del comprensivo Chindemi di Siracusa hanno dato vita, questa mattina, ad una gioiosa marcia per la pace e contro la guerra. Dal cortile della scuola, in via Basilica, hanno raggiunto il piazzale della chiesa di San Corrado Confalonieri, alla Mazzarona, attraverso la pista ciclabile Maiorca.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/04/WhatsApp-Video-2022-04-13-at-11.04.27.mp4
“Viva la pace, la guerra non ci piace” hanno cantato lungo il percorso i più piccoli, sventolando i simboli della pace realizzati nei giorni scorsi insieme ai loro insegnanti. Su tutti, coroncine di cartone con al centro un cuore colorato proprio con i colori della bandiera della pace. Poco più avanti, la parata di tamburi affidata agli studenti della scuola media del Chindemi, ad indirizzo musicale.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/04/WhatsApp-Video-2022-04-13-at-12.02.37.mp4
Toccante, poi, l’esibizione musicale con una serie di brani affidati al suono di chitarra, flauto traverso e clarinetto, insieme alla lettura di poesie e messaggi sul tema della pace. Al termine, il sindaco di Siracusa Francesco Italia ha voluto portare un saluto ai piccoli studenti ed agli insegnanti che hanno colorato il corteo per la pace del comprensivo Chindemi.









Monumento ai Caduti, nuove transenne per delimitare l’area “vietata” per sicurezza

E’ stata ristretta la zona del parco del Monumento ai Caduti interdetta per ragioni di sicurezza. Questa mattina sono state piazzate dalla Protezione civile comunale delle transenne in plastica, con le quali è stata realizzata la nuova delimitazione.
L’accesso al parco rimane libero, dopo l’iniziale divieto di fine ottobre scorso. Le transenne “chiudono” di fatto alla possibilità di avvicinarsi all’affaccio a strapiombo sul mare, proprio nei pressi del costone roccioso da cui si è verificato, nei mesi scorsi, un importante distacco. E sul quale, domenica scorsa, in assenza di evidenti divieti, si erano affollate decine e decine di curiosi per assistere alla fasi del soccorso di un 17enne precipitato sugli scogli

sottostanti da Riviera Dionisio il Grande.
Fino a pochi giorni prima, una linea di jearsey in plastica bianca e rossa sbarrava l'accesso al parco. Poi, dopo alcuni spiacevoli episodi di vandalismo, il Comune di Priolo ha chiesto indietro quegli elementi che erano stati "prestati" dalla Protezione Civile priolese.
Le transenne saranno presto sostituite da recinzioni metalliche, più alte e stabili, conferma l'assessore comunale alla Protezione Civile di Siracusa, Enzo Pantano.

Incendi estivi, vertice in Regione per la prevenzione: più vigili del fuoco e appello ai sindaci

Regolamentare al meglio la gestione degli interventi antincendio in previsione della prossima stagione estiva. Con questo obiettivo il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha tenuto a Palazzo Orléans una riunione operativa con i vertici regionali del Corpo forestale e dei Vigili del fuoco. Presenti, fra gli altri, all'incontro l'assessore all'Ambiente, Toto Cordaro, il direttore regionale dei pompieri, Ennio Aquino, i dirigenti generali del dipartimento Sviluppo rurale, Mario Candore, della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, e del comando del Corpo forestale, Giovanni Salerno.
«Dobbiamo programmare nel miglior modo possibile – ha esordito Musumeci – l'attività che in maniera sinergica Regione e Vigili del fuoco dovranno realizzare nei prossimi mesi. L'importante non è chi faccia qualcosa e chi debba intervenire

quando c’è un incendio, non solo boschivo, ma che qualcuno la faccia e soprattutto con tempestività».
E per definire al meglio le competenze, nei prossimi giorni la Regione firmerà un’apposita convenzione che prevede l’impiego, da parte dei vigili del fuoco, di dieci squadre aggiuntive di pronto intervento, da dislocare nelle province dell’Isola, oltre a personale specializzato nel coordinamento delle attività da destinare alla sala operativa regionale.
Nel corso del vertice, Musumeci ha chiesto inoltre che “squadre speciali” dei pompieri vengano destinate, nei mesi estivi, nelle isole minori, dove non esiste un presidio dei pompieri: Favignana, Ustica e Vulcano, in quest’ultimo sito per specificità non strettamente legate all’antincendio.
«Per il mio governo – ha detto il presidente della Regione – questo della sicurezza è un tema prioritario, sul quale non intendiamo fare un passo indietro».
Tra gli altri argomenti affrontati anche quello relativo al personale dei pompieri in servizio in Sicilia.
«Tremila uomini – ha detto Musumeci – sono troppo pochi per un’Isola grande come la nostra. In caso di necessità immediata, quanto tempo ci vorrebbe perché colonne mobili arrivino in aiuto da altre regioni? Questo è un problema del quale parlerò personalmente con il ministro dell’Interno. Non si possono utilizzare per la Sicilia gli stessi parametri applicati alle altre regioni della Penisola. E non è pensabile che nelle nostre isole minori debbano essere le finanze della Regione a garantire la presenza dei pompieri nel periodo estivo. Serve che il governo centrale assicuri un presidio per tutto l’anno, magari con reclutamento dei vigili limitato agli abitanti del luogo, come già avvenuto trent’anni fa con una legge speciale».
Durante il vertice si è parlato anche di prevenzione, con l’impiego degli operai forestali già dal 26 aprile. «Invitiamo i sindaci, fin da adesso, a chiedere ai proprietari di terreni incolti di predisporre subito i viali tagliafuoco, pena pesanti sanzioni nei confronti dei privati inadempienti affidate alle forze dell’ordine e agli agenti del Corpo

forestale – ha sottolineato l’assessore Toto Cordaro – L’incuria di qualcuno non può essere fra le cause degli incendi. Per questo è stato deciso che si farà ricorso anche all’uso di droni in sede di prevenzione, nella lotta ai piromani e nella segnalazione immediata di focolai».

Portierato e front office, tornano a lavoro in 18: “affidamento trimestrale, attesa gara”

Da questa mattina hanno ripreso servizio i lavoratori impiegati nel servizio portierato-front office in edifici comunali, a Siracusa. Sono stati assorbiti dalla Emme Service, nel cambio appalto con la Csg dopo la mancata proroga che li aveva anche portati a protestare, a fine marzo, con due sit-in sotto Palazzo Vermexio ed il palazzo di vetro di via Brenta.
Il nuovo affidamento del servizio portierato-front office ha durata trimestrale. E rientra tra quei servizi esternalizzati dal Comune di Siracusa in quello che i sindacati hanno definito menu “spezzatino”, tra mille preoccupazioni per il futuro dei lavoratori.
Sindacati soddisfatti parzialmente. “Dobbiamo rimanere vigili e attenti fino a quando non verrà traguardata la nuova gara. Per ora si continua a navigare a vista, inseguendo l’emergenza. Questi lavoratori, patrimonio dell’amministrazione, non meritano un simile trattamento” spiegano le tre sigle sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil.

Pasqua e Pasquetta, parchi archeologici regionali aperti: cosa visitare a Siracusa e in Sicilia

Aperti anche per Pasqua e Pasquetta l'area archeologica della Neapolis di Siracusa, il Castello Maniace, la Villa del Tellaro di Noto, l'area archeologica del teatro Antico di Akrai di Palazzolo Acreide. Seguendo le indicazioni dell'assessorato regionale ai Beni Culturali, la cultura non chiude per feste e così i tanti turisti in arrivo, anche in provincia di Siracusa, domenica 17 e lunedì 18 aprile potranno visitare alcuni dei luoghi simbolo.
"L'apertura dei siti della Regione – sottolinea l'assessore regionale Alberto Samonà – è una scelta precisa, perché ai siciliani e ai tanti turisti che arriveranno vogliamo offrire l'opportunità di conoscere la nostra storia, la bellezza dei luoghi e le tante mostre in corso nei diversi luoghi della cultura".
Di seguito l'elenco completo dei siti aperti in tutta la Sicilia, per Pasqua e Pasquetta: il Parco archeologico Valle dei Templi, il Museo Griffo e la Casa-Museo Luigi Pirandello ad Agrigento, Monte Adranone e Palazzo Panitteri a Sambuca di Sicilia, l'area archeologica e l'Antiquarium di Cattolica Eraclea, il Museo interdisciplinare di Caltanissetta, il museo Archeologico di Marianopoli (RG), il Museo di Adrano (CT) e le Mura Dionigiane, il Museo della Ceramica di Caltagirone (CT), il Teatro romano e l'Odeon di Catania, il Museo archeologico di Centuripe. Aperti pure per tutte e due i giorni – mattino e pomeriggio – tutti i siti del Parco Archelogico di Morgantina e della Villa romana del Casale: ovvero il Museo di Aidone,

l’area Archeologica di Morgantina, la Villa Romana del Casale, Palazzo Varisano a Enna e Palazzo Trigona a Piazza Armerina (EN).
In provincia di Messina aperti per tutta la giornata di domenica e lunedì il Teatro antico di Taormina, l’area archeologica e il museo di Giardini Naxos, l’Area archeologica di Halaesa Arconidea a Tusa, nonché l’area archeologica e l’Antiquarium di Tindari e la Villa Romana di Patti.
Aperto a Scicli il Convento della Croce. In provincia di Trapani apertura lunga per tutte e due le giornate per il Parco archeologico di Segesta, l’area archeologica monumentale di Selinunte, il Museo del Satiro di Mazara del Vallo e il Parco Lilibeo di Marsala.
Aperti domenica e lunedì mattina molti luoghi della cultura di Palermo: Castello della Cuba, Castello della Zisa, Palazzina Cinese, Chostro di San Giovanni degli Eremiti, Galleria di Palazzo Abatellis, Museo di Palazzo Mirto, Oratorio dei Bianchi, Museo archeologico A.Salinas, Museo di arte moderna e contemporanea di Palazzo Riso, Museo D’Aumale a Terrasini.
Aperti anche il MuMe Museo interdisciplinare di Messina, il Museo Bernabò Brea di Lipari, le Grotte di San Teodoro di Acquedolci, l’Antiquarium di Milazzo e l’area archeologica di Villa Bagnoli a Capo d’Orlando.

foto: teatro greco di Siracusa (Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai)

Elezioni amministrative, 5 Comuni al voto il 12 giugno:

oggi l’indizione dei comizi

L’assessore regionale alle Autonomie locali, Marco Zambuto, ha firmato stamane il decreto di indizione dei comizi per le elezioni amministrative. Sono cinque i Comuni chiamati al voto in provincia di Siracusa, domenica 12 giugno. Si tratta di Avola (proporzionale, 24 consiglieri da eleggere, 31 sezioni), Canicattini Bagni (maggioritario, 12, 8), Cassaro (maggioritario, 10, 1), Melilli (maggioritario, 16, 12) e Solarino (maggioritario, 12, 8).
A essere interessati dalle consultazioni elettorali in Sicilia, in questa tornata, sono 120 Comuni: 107 con il sistema maggioritario (fino a 15 mila abitanti) e 13 con quello proporzionale (nei quali l’eventuale ballottaggio si terrà il 26 giugno). I consiglieri comunali da eleggere sono 1.520 e le sezioni elettorali che saranno costituite sono 1.747. La popolazione coinvolta è di 1.710.451 abitanti, di cui 900.823 anche per le elezioni dei presidenti di circoscrizione e dei Consigli circoscrizionali (657.561 a Palermo e 243.262 a Messina). Nella sola città di Messina si voterà anche per il referendum sull’istituzione del nuovo Comune “Montemare”, formato da dodici villaggi della fascia collinare e costiera tirrenica del capoluogo.
Le urne saranno aperte solamente domenica, dalle 7 alle 23. L’elettore – sia per il Consiglio comunale che per quello circoscrizionale – può esprimere una o due preferenze della stessa lista, ma di genere diverso: una femminile e una maschile. Il voto espresso per una lista si estende al candidato sindaco a essa collegato e non viceversa: il cosiddetto “effetto trascinamento”. Prevista anche la possibilità del “voto disgiunto”, che rende libero l’elettore di votare separatamente per un candidato sindaco e per una lista a questo non collegata. Le liste dei candidati a sindaco, al Consiglio comunale, a presidente di circoscrizione e al Consiglio circoscrizionale vanno presentate da venerdì 13 a mercoledì 18 maggio (alle ore 12).

Durante le operazioni di voto, sul sito istituzionale della Regione, saranno pubblicate tre rilevazioni (alle 12.30, 19.30 e 23.30) sull'affluenza degli elettori alle urne, con il raffronto dei dati rispetto alle ultime elezioni amministrative dei Comuni interessati.
Lo scrutinio avrà inizio dopo il completamento delle operazioni di spoglio delle schede relative ai cinque referendum sulla giustizia, che si terranno nello stesso giorno. I dati provvisori, man mano che verranno trasmessi dalle prefetture territorialmente competenti al dipartimento regionale delle Autonomie locali, saranno immessi sul sistema Idec (realizzato con la collaborazione dell'assessorato dell'Economia e della società Sicilia digitale), elaborati dal programma e pubblicati in tempo reale.
Si vota in due capoluoghi di provincia: Palermo e Messina, dove le consultazioni riguardano anche le 8 circoscrizioni di Palermo e le 6 di Messina. Alle urne anche altri grossi centri: Palma di Montechiaro e Sciacca, nell'Agrigentino; Niscemi, in provincia di Caltanissetta; Aci Catena, Palagonia, Paternò e Scordia, nel Catanese; Pozzallo e Scicli, in provincia Ragusa; Avola, nel Siracusano; Erice in provincia di Trapani.

foto dal web

Lions Sicilia, celebrati a Siracusa i 25 anni dalla costituzione del Distretto

Il Distretto Lions Sicilia compie 25 anni, cerimonia nel salone dell'hotel Hortea Palace di Siracusa. Nel corso

dell’appuntamento, è stato presentato dal governatore del Distretto, Franco Cirillo, il manifesto “Un Mare da Amare”.
Il progetto, studiato dalla commissione Ambiente dei Lions e redatto in collaborazione con la Guardia Costiera, si prefigge di diffondere la cultura del mare e della sua fruibilità nel rispetto di alcune regole essenziali per proteggere questa preziosa risorsa.
I Lions hanno realizzato un manifesto che contiene le regole fondamentali per poter navigare in sicurezza, nel rispetto dell’ambiente e nel contempo fornire le opportune informazioni sulla pericolosità degli oggetti inquinanti purtroppo immessi in mare.
Presenti alla cerimonia il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, il vice sindaco di Priolo, Maria Grazia Pulvirenti, il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, Ammiraglio Giancarlo Russo, il comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa CV Sergio Lo Presti, i presidenti dei principali circoli nautici del siracusano.
Il manifesto è stato consegnato ai presidenti delle 10 Circoscrizioni territoriali che rappresentano il Distretto Lions in Sicilia e che lo faranno pervenire a tutti i Circoli Nautici della Sicilia.
“Ritengo che i Lions siciliani abbiano fatto un ottimo lavoro. Far sì che tutti i Circoli nautici possano esporre questo manifesto vorrà dire coinvolgere migliaia di diportisti affinché essi stessi diventino tutori del mare”, ha detto Cirillo. “Ci tengo a ringraziare i rispettivi Direttori del Compartimento Marittimo della Sicilia Orientale e Occidentale che hanno condiviso e autorizzato questa in imitativa. Sono orgoglioso di annunciare che sulla scorta di questa esperienza siciliana i Lions di tutta Italia adotteranno il nostro modello nelle rispettive città rivierasche”.
Francesco Italia, sindaco di Siracusa, ha evidenziato le affinità tra la mission dei Lions e Siracusa che dal ’95 è “Città per la pace e per i diritti umani”.
Alla cerimonia del 25° anniversario hanno partecipato tutti i governatori che si sono succeduti alla guida del Distretto. Ad

essi è stata consegnata una targa a ricordo nonché un volume che ricorda questi 25 anni.
Il primo Governatore fu il professore Gaetano Bellomo, ricordato con una targa che verrà affissa, grazie alla sensibilità del direttore generale della ASP Salvatore Lucio Ficarra, nel reparto di Pediatria dell'Ospedale dove fu primario per molti anni.
E' stato ricordato anche il Governatore Sebastiano Di Pietro, da Priolo Gargallo, cittadina di cui fu anche sindaco. Per lui ha ritirato la targa commemorativa il vice sindaco di Priolo, targa che verrà affissa all'interno del palazzo di città. Un ricordo anche per l'ammiraglio Rosario D'Onofrio da Augusta al quale il governatore Franco Cirillo ha dedicato un pensiero particolare.

Venti di crisi sulla zona industriale, anche Confindustria chiama alla mobilitazione

Anche il presidente di Confindustria Siracusa chiama alla mobilitazione generale per affrontare la crisi del polo industriale di Siracusa. "Mi sembra di rivivere il periodo del progetto del rigassificatore di Ionio Gas che sappiamo tutti come è finito per le fandonie di pochi, nel silenzio del territorio", dice Diego Bivona. "All'epoca era in ballo un investimento che avrebbe dato ulteriore impulso alla nostro polo industriale e che, alla luce dei fatti, oggi sarebbe stato più che mai necessario. Ma oggi è in discussione la vita dell'intero polo industriale e non dobbiamo fare l'errore di lasciare sole le aziende. Come dice il segretario della Cgil

Roberto Alosi, di cui ho apprezzato e condivido l'appello per un'azione comune unitaria, non staremo a guardare. E' necessaria una mobilitazione generale sin quando non verranno date certezze sul futuro della nostra economia".
Nasce insomma una insolita alleanza, tra il principale sindacato dei lavoratori e gli industriali. "A questo punto siamo tutti consapevoli degli effetti che taluni provvedimenti governativi, conseguenti al conflitto russo-ucraino, arrecheranno al polo energetico tra i più importanti del Paese: vanno prese subito in considerazione misure straordinarie e risolutive da parte del Governo nazionale, in sintonia con le imprese, per evitare una crisi sociale irreversibile, senza paragoni", le parole di Bivona.
"È altresì cruciale l'unità dell'Europa nel fronteggiare gli impatti della guerra e delle sanzioni. Come ho già avuto modo di dire in altre sedi, le imprese sono al fianco del Governo e dell'Europa, ma occorre approntare gli strumenti adeguati per far sì che non venga distrutto tutto o in parte il nostro tessuto produttivo. Va necessariamente rimodulato – conclude il presidente di Confindustria Siracusa – un PNRR che non ha preso in considerazione le imprese energivore o vanno trovati fondi ad hoc: le nostre aziende dovranno farsi carico, con adeguati accompagnamenti, di trasformazioni epocali per mantenersi in piedi".

Idroscalo, per cederlo alla città chiesto un mega-progetto. "Ministero guadagna

tempo”

Per ottenere il via libera del Ministero della Difesa, ed ottenere la parziale smilitarizzazione di un’area oggi occupata dall’Aeronautica su via Elorina, la task force dismissione immobili ha chiesto al Comune di Siracusa “una ipotesi progettuale opportunamente definita, concretamente perseguibile, riferita all’intero tratto di costa di intervento”. A rivelarlo è l’assessore Pierpaolo Coppa, chiamato in causa dai parlamentari Stefania Prestigiacomo (FI) e Paolo Ficara (M5s) che hanno invitato Palazzo Vermexio ad accelerare nella vicenda dopo lo storico incontro del 17 gennaio scorso e la prima apertura alla smilitarizzazione.
“L’indomani, il 18 gennaio, abbiamo subito scritto al ministero della Difesa, chiedendo un incontro. Il 27 gennaio ci hanno risposto dicendo che la nostra richiesta presupponeva alcuni elementi ed in particolare una ipotesi progettuale opportunamente definita, concretamente perseguibile, riferita all’intero tratto di costa di intervento. Quindi – dice ancora Coppa – dobbiamo predisporre un progetto relativo all’intera linea di costa. E capite che rispetto ad una semplice riqualificazione dell’area dell’Areonautica che vorremmo smilitarizzata, i tempi di predisposizione di un progetto sono diversi”.
Insomma, ci vogliono mesi per un progetto di massima che consideri cosa fare da parte a parte del porto Grande di Siracusa, inclusa l’Aeronautica. “Abbiamo nominato il responsabile del procedimento per conto del Comune di Siracusa. Abbiamo fatto richiesta di accesso agli atti al Demanio, perchè la costa è demaniale. E stiamo parlando di aree di terzi, non solo aeronautica. Sul piano personale – continua l’assessore Coppa – avrei preferito una ipotesi che riguardasse solo l’area dell’Aeronautica, anche perchè il ministero è titolare di quella zona e non delle altre aree. Ma siccome tutti gli interlocutori (politici, ndr) hanno ritenuto fosse necessario ragionare sull’intera area di costa, io

rispetto la volontà collettiva e procediamo così. Non scarico responsabilità, racconto come è andata. Questi sono i fatti". In questa fase, quindi, gli uffici comunali stanno valutando cosa si può fare e cosa no, in quella ampia area, soggetta peraltro a più vincoli e con in mezzo proprietà private. L'idea è quella di ragionare di servizi, un waterfront con viabilità e posteggi. "Non dico che non riusciremo a far nulla, stiamo verificando adesso cosa fare. Però una pianificazione di una intera costa richiede più tempo per l'analisi".

Sarebbe stato più agevole limitarsi al progetto della sola area da smilitarizzare. Dalla Difesa, però, vogliono conoscere in quale contesto si inserisce la richiesta del Comune di Siracusa.

"Non dobbiamo cadere in quello che rischia di essere un giochino a guadagnare tempo, condotto dal Ministero. Avendo noi siracusani l'interesse, dobbiamo essere attenti e presenti", dice a stretto giro di posta il parlamentare Paolo Ficara (M5s). "Dal Ministero fanno richieste, ma non sono del tutto chiare. L'idea al termine dell'incontro a gennaio scorso era chiara: al Ministero serve una nota, anche di un paio di pagine, in cui si spiega per sommi capi cosa il Comune di Siracusa vuol fare in quella parte dell'idroscalo, cosa si cede in cambio all'Aeronautica e con maggiore dettaglio come su vuole cambiare il volto della zona sud di Siracusa, attraverso la riqualificazione dell'area da smilitarizzare. Non credo che a loro (Ministero, ndr) interessi davvero il dettaglio specifico della progettazione. Vogliono sapere in quale contesto chiediamo la cessione di quelle aree. Non vorrei che si finisse per giocare al loro gioco di guadagnare tempo, prima di arrivare alla dismissione". Ficara, insomma, teme il 'trappolone' da parte del Ministero che prima apre (con le parole dell'on. Mulè, ndr) e poi cerca in tutti i modi di allungare il brodo. "Andate sul sito del Minsitero della Difesa", invita il parlamentare. "C'è una sezione dedicata alla task force dismissioni immobili. Troverete l'elenco di situazioni simili a quelle di Siracusa. E ovunque hanno aperto

tavolo tecnico di confronto, per poi chiudere la vicenda con un protocollo d’intesa”. Perchè stavolta stanno seguendo un’altra strada? “Non capisco cosa interessi alla Difesa cosa al limite la città voglia fare a chilometri di distanza dall’area di cui si chiede la smilitarizzazione…”